



Brescia, art drive-in antivirus

Un'inconsueta mostra d'arte negli spazi di un'autorimessa

BRESCIA. Può essere che le buie settimane di *lockdown*, rese ancor più drammatiche dalla virulenza dell'epidemia nelle terre lombarde orientali fra le province di Bergamo e Brescia, non sopiscano lo spirito di iniziativa di chi guarda all'arte come ad una spiaggia di ristoro anche in tanto dramma. Nasce così ad **opera di BELLEARTI**, associazione nata recentemente a Brescia attiva nel campo delle **arti contemporanee**, **ART.DRIVE.IN.** bizzarra ed inconsueta **mostra d'arte** che trova la sua ragione d'essere negli oscuri **spazi di un'autorimessa di un edificio ad uffici**, posto proprio ai piedi della rocca; anzi, mostra che trova la sua possibilità di vita proprio quando le auto hanno lasciato gli stalli alla fine della giornata lavorativa.

Sul far della sera potete, infatti, introdurvi sulla rampa di accesso con la vostra auto, in pieno **rispetto del famigerato distanziamento sociale** imposto e, girovagando fra i corselli deserti, apprezzare **opere d'arte che si dispiegano sulle pareti**, fanno capolino dalle bocche di lupo, pendono a volte sinistre dalle

travi, invadono i pilastri. Il tutto in un'**allegria cacofonia** che viene accompagnata dal suono reale del *jingle* del vero DRIVE-IN, la fortunata trasmissione di Antonio Ricci che negli anni Ottanta, facendo storcere il naso ai benpensanti esattamente come forse farà questa mostra, ha però plasmato un pezzo della nostra cultura (tele)visiva e costituisce un ricordo di quando era peggio sì, ma sempre meglio di oggi.

E così non si può che ammirare la gioiosa iniziativa, la cortese spregiudicatezza, l'**ironica presa in giro del mondo virtuale** che ormai sembrava sul punto d'inghiottirci tutti, tanto quanto e più del virus, che ha portato a raccogliere artisti disparati, giovani e meno, famosi o meno, d'accademia e non, che, di persona o per mezzo di un file inviato via mail e stampato in loco, hanno dato vita a questo spazio, esattamente come le belve e i personaggi che si animano di notte in un famoso film che narra la vita nuova di un museo una volta uscito il pubblico. Così ci si sente, un poco intrusi, un poco voyeur, ma soprattutto in barba ai divieti, e si va a scoprire la tana del topo, il cappio della forca, il grande buco nero o i delicati colpi di pistola ad acqua colorata che una lieve pecorella mira, sbucando dalle muffe e dalle fioriture di un muro d'ambito. Non manca una santificazione globale, ad opera di **un affollato Cenacolo**, ove **i creativi sono magistralmente ritratti**. Se l'arte se ne giovi o meno, lasciamo ad altri giudicarlo.

Noi godiamo del **giretto in auto fra le opere**, ripetuto un paio di volte in grande libertà – finalmente! – augurandoci che questa sia un'operazione in fieri e che, presto, **nuove opere e nuovi garages entrino nel circuito del rinnovato drive-in**, riflettendo che questo non è che uno dei mille modi possibili e immaginabili che dobbiamo porre in atto per concepire e realizzare **nuovi usi dei nostri spazi**, anche e soprattutto non deputati. **Usi flessibili, leggeri e reversibili**, che sappiano mettere in scacco la sorte avversa, che ci donino di vedere le cose in modo diverso e di usarle come non sono mai state usate: perché **le possibilità dello spazio sono infinite e le vie dell'arte pure**.

“ART DRIVE-IN: Percorso sotterraneo d'arte contemporanea”

A cura di associazione BELLEARTI 25100

Garage dell'Agenzia Generali Brescia Castello

Via Pusterla 45, Brescia

fino al 21 luglio 2020

dal lunedì alla domenica, dalle 19.00 alle 22.00

Ingresso libero

Immagine di copertina: “La cena di Atene” di Giovanni Gastel (Milano, 1955), stampa su PVC, 2020

Per approfondire

Associazione BELLEARTI

L'Associazione **BELLEARTI**, fondata a fine 2019 a Brescia e presieduta da Massimo Minini, riunisce una ventina di operatori e appassionati d'arte con l'obiettivo di **ideare e curare progetti, eventi e mostre negli spazi cittadini** coinvolgendo personalità del mondo della cultura internazionale per **creare circuiti di contatti virtuosi e scambi d'eccezione nel mondo della creatività contemporanea**. La prima mostra è stata “Textilia”, presso il Mo.Ca - Centro per le nuove culture, dedicata a tessuti e ricami da tutto il mondo provenienti da alcune collezioni bresciane.

About Author



Alessandro Colombo

Nato a Milano (1963), dove si laurea in architettura al Politecnico nel 1987. Nel 1989 inizia il sodalizio con Pierluigi Cerri presso la Gregotti Associati International. Nel 1991 vince il Major of Osaka City Prize con il progetto: "Terra: istruzioni per l'uso". Con Bruno Morassutti partecipa a concorsi internazionali di architettura ove ottiene riconoscimenti. Nel 1998 è socio fondatore dello Studio Cerri & Associati, di Terra e di Studio Cerri Associati Engineering. Nel 2004 vince il concorso internazionale per il restauro e la trasformazione della Villa Reale di Monza e il Compasso d'oro per il sistema di tavoli da ufficio Naòs System, Unifor. È docente a contratto presso il Politecnico di Milano e presso il Master in Exhibition Design IDEA, di cui è membro del board. Su incarico del Politecnico di Milano cura il progetto per il Coffee Cluster presso l'Expo 2015

[See author's posts](#)

[!\[\]\(23d9fc146e83b5c3013cfa32c784f8d5_img.jpg\) Condividi](#)